



Veniva pertanto sottoposta al parere della Commissione Consultiva Immobiliare la proposta per l'esecuzione di una serie di lavori nei locali già facenti parte dell'Algeria, e per l'unificazione dei due impianti autonomi di riscaldamento in un unico impianto centrale con nuova caldaia a nafta da collocarsi in cantina, per l'importo complessivo di £ 1.475.000.

L'Agente generale dal canto suo si impegnavo a corrispondere un aumento di fitto pari al 10% della somma preventivata.

Ottenuto il parere favorevole della Commissione Consultiva Immobiliare in data 14 luglio 1955, la proposta veniva presentata al Comitato permanente che l'approvava in data 8 settembre 1955. Durante l'esecuzione dei lavori peraltro, l'Agente generale e l'Ispezione Regionale facevano pressione sull'Amministrazione locale per l'esecuzione di altri lavori in aggiunta a quelli approvati, allo scopo di dare una più razionale sistemazione ai locali dell'Algeria; ed insistevano perché gli stessi venissero compiuti insieme agli altri sopra indicati, in modo da non dover turbare un'altra volta il lavoro degli uffici.

All'ultimazione dei lavori si perveniva così ad un importo di spesa di £ 2.730.695 - contro un preventivo di £ 1.475.000 -, con un aumento quindi di £ 1.255.695.

L'Amministrazione centrale disponeva pertanto un accurato controllo dei lavori mediante l'ispezione di un proprio tecnico. Dal quale è risultato che l'esecuzione dei maggiori lavori è stata opportuna e che la spesa occorsa è adeguata alla quantità dei lavori ed ai prezzi.

L'Agente generale inoltre si è impegnato a maggiorare il canone di fitto di un'aliquota pari al 10% della spesa complessiva.